In Italia ci sono due complessi dell'ENI-BP e della Liguigas in grado di produrle

## **BIOPROTEINE: LA GUERRA** GIA SCATENATA TRA I PRODUTTORI DI MANGIMI

Ricerche sui gravi problemi della tossicità di questi integratori proteici per il mangime degli animali agricoli — Le due tecnologie adotatte nel nostro Paese — Come si è conclusa la lotta per l'esclusiva di un antiossidante

Dalla nostra redazione

MILANO, aprile. Da alcani anni è aperto un problema, che si dice dirompente come lo fu a suo tempo l'atomica: quello delle bioproteine da sintesi, per usi mangimistici nel campo della zootecnia. ENI e BP, (la multinazionale britannica del petrolio), avevano avuto fin dal '72 l'autorizzazione del ministero della Sanita a produrre nello stabilimento di Sarroch in Sardegna la Toprina, bieprotema ottenuta su pro cedimento scoperto dalla BP-Francia, ma un anno dopo scoppiò un avvenimento inquietante: in Giappone, tre stabilimenti costruiti per produrre bioproteine venivano chiusi, essendo stati accertati colà pericoli di cangeroze nità per l'uomo che utilizzi carne animale ottenuta con quegli integratori proteici in sostituzione del mais o della

Anche in Italia quindi il nulla osta per la produzione di Toprina non venne da allora fino ad oggi mai rilasciato. C'è stata alcuni giorni fa una protesta della BP, (sollecitata indubbiamente) perché l'autorizzazione venga rilasciata dal nostro ministero della Sanità, il quale con proteine da sintesi è il modecreto datato 8 marzo scor-

La legge scatta da giugno

A Bologna, dal giugno pros-

simo, in tutti i locali pubbli-

cı e suı pubblicı mezzı di

trasporto sarà vietato fu-

Gh effetti del fumo - ta-

lora cancerogeni -- sempre

estremamente dannosi per la

salute sono noti: il divie-

to, accompagnato da una

campagna di educazione sa-

nitaria, sarà perciò assoluto

« Certo saremo rigorosi -

ci dice l'assessore comunale

alla Sanità. Eustachio Lo

Perfido – ma non decidere-

mo in maniera verticistica.

Consulteremo ad esempio i

gestori dei locali. Sara forse

ammessa una deroga, nel

senso che sarà permesso fu-

mare durante gli intervalli

in apposite sale; di contro

chiuderemo, anzi mureremo.

la porta aperta lasciata dal-

Infatti la legge sul divieto

del fumo (la n. 584, dell'11

novembre 1975), che entrerà

in vigore il 5 giugno, stabi-

lisce che si può continuare

a fumare in locali pubblici

dotati di impianti di ventila-

zione, rispondenti a criteri

igienici, che saranno fissati

da un decreto ministeriale

di prossima emanazione. Evi-

dentemente il rischio è quel-

lo di precipitare in una si-

tuazione identica alla attuale,

dal momento che gli impian-

ti, per altro estremamente

costosi, richiedono, per fun-

zionare in regola, continui

In Italia vi sono circa 20

milioni di fumatori, un quar-

to dei quali sono donne.

Ogni anno milletrecento mi-

liardi, 60 milioni di chili di

tabacco se ne vanno in fumo.

magna le spese annuali

complessive ammontavano nel

'73 a quasi cento miliar-

di, con un incremento del

12 per cento rispetto all'an-

no precedente; nella sola

provincia di Bologna si so-

no spesi per l'anno conside-

rato 25 miliardi e 865 milioni

più che in ogni altra provin-

età giovanissima: a dieci an-

ni il 45 per cento dei ragaz-

zi ed il 28 per cento delle ra-

gazze hanno già sperimentato

la prima sigaretta: a 18 anni

il 73 per cento dei ragazzi

ed il 35 per cento delle ra-

gazze sono fumatori abitudi-

nari (va detto che il nume-

то delle giovanissime che

Età estremamente giovani-

li ed alti costi non sono, ov-

viamente, i soli mali: il fumo

e una sorta di bomba ad oro-

logeria, qualche volta a scop-

pio ritardato. Gli effetti, co-

munque, si risentono sem-

pre ed è ormai accertato,

non solo dal famoso rapporto

Terry («Smoking and heal-

th» USA, 1964), che l'uso

del tabacco è anche respon-

sabile - oltre all'azione on-

cegena ai danni dei polmo-

ni e della vescica - di mani-

festazioni morbose, specie a

carico dell'apparato respira-

Già nel 1968, le relazioni

presentate dal comitato

scientifico del convegno in-

ternazionale « Difendiamoci

dal fumo », svoltosi a Bolo-

gna, e tenute da noti medici,

terio e cardio circolatorio.

stante aumento).

mi anno in co

L'iniziazione avviene in

cia dell'Emilia Romagna.

Nella regione Emilia-Ro-

controlli.

Divieto di fumare:

a Bologna

ci sarà severità

Riguarderà tra l'altro i mezzi di trasporto, i

cinema, le sale da ballo e da corsa, i musei

Una dichiarazione dell'assessore alla Sanità

BOLOGNA, aprile i tra i quali i professori Gio-

vanni Ferdinando Gardini,

della Lega italiana per la lot-

ta contro i tumori. Dome-

nico Campanacci, direttore

dell'Istituto di patologia spe-

ciale medica e metodologia

dell'università di Bologna,

Carlo Sirtori, direttore del-

l'istituto Gaslini di Geno-

va. Joannes Clemmesen, di-

rettore del «Finsen» di Co-

penaghen. Roberto Maccoli-

ni, direttore dei servizi sanita-

r, del Comune di Bologna

Cesare Maltoni, direttore del-

l'istituto oncologico «F. Ad-

dari », erano concordi sulla

gravità degli effetti patologi-

ci del fumo ed indicavano in

una nuova legge, che facesse

divieto di fumare in luoghi

pubblici, una prima, impor-

tante soluzione al problema

ta emanata e corretta, nel-

le sue imperfezioni, dal Co-

mune. Il provvedimento del-

l'Amministrazione comunale

di Bologna è più che giusti-

ficato, dal momento che, an-

che chi non fa uso delle si

garette, è come se fumasse,

qualora soggiorni in un lo-

cale dove l'aria è viziata dal

Saranno dunque inclusi nel

divieto, oltre a cinema e tea-

tri, a scuole ed ospedali, an-

che sale da ballo, sale corse.

musei, biblioteche, pinacote-

che, gallerie d'arte e accade-

Certo non si tratta di adot-

coinvolgere le scuole, soprat

Ora la nuova legge è sta-

so ha auterizzato la produ- [ dopo il compimento di ricercellare dubbi suita caracità di tutti. delle bioproteine a facilitare Ma diet o a sviluppare tumori nelle persone.

prina dell'Italproteine (impianto al'a pari fra ENI e BP) sono sostanze sintetiche costruite da lieviti coltivati su normal-paraffine del pe trolio. In alcuni paesi, come Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Germania federale, Danimarca, Porto gallo, Spagna e Sud Africa, verrebbero già usate per l'alimentazione animale, come integratori proteici a bassissimo costo, relativamente alla soia o al mais e ad a'tri integratori proteici vegetali. Su richiesta della BP, l'Isti-

tuto superiore della sanità britannico avrebbe accertato che la quantità di normalparaffine riscontrata nella carne dei suini, nutriti con dosi di bio-proteine, non sarebbe preoccupante.

Comunque l'Istituto su-periore della sanità britannico deve ancora pronunciar-51 sulla Toprina. Ma soprattutto, per noi, chi dovrà dire la parola definitiva sulle biostro ministero della Sanità

Ma dietro la tessicità o me no delle bioproteine, si agita in realtà una «guerra» fra Le bioproteine, come la To- 11 grandi gruppi chimici che nella vicenda assume un ec cezionale rilievo. Le bioprotei ne si presentano infatti co me uno dei campi lucrosi per il gruppo che riuscira a entrare per primo sui mercat.

> bio prote,ne, in Italia ENI e BP hanno già un antagonista nel la Liquichimica, del gruppo Liquigas di Ursini Cali (la quale Liquigas negli ultimi tempi ha pero stabilito rapporti di partecipazione nel capitale anche con la Montedison) e hanno soprattutto un antagonista non indifferente nel campo più vasto della mangimistica, negli Stati Uni ti d'America, i quali detengo-

cio dei semi di soia.

La Liquigas ha già una sua bioproteina, la Liquipron. ottenuta attraverso un knowhow giapponese, e ha costruito a Salme di Montebello in Calabria un imponente complesso per la produzione di bioproteine. Naturalmente anche la Liquigas e interessata ad avere un parere del Ministero della Sanità sulla tossicità o meno della Liquipron. La Liquichimica è già adesso una grande produttrice di normal paraffine del petrolio, anzi la sua produzione toccherebbe addirittura il 50% della produzione mondiale. La Liquichimica poi avrebbe elaborato un importante proce dimento per la detergenza attraverso il perfezionamento dei cosiddetti setacci mole colari, (prodotti dalla Union Carbide), per cui le n paraffine della Liquigas avrebbero una depurazione quasi massima, (attorno al

La Liquigas avrebbe peraltro stabilito accordi per i pro-

fatti riuscita ad ottenere la sciando la Liquigas con un infatti, non è usato soltanto campo nutrizionale è ormai apertamente impegnata a differenza della Montedison (che forse ci sta pensando). Sono in gioco investimenti enormi prospettive grandiose. La Liquigas, che ha natu-

ralmente grande interesse a

tare semplicemente misure più o meno coercitive, ma di tutto gli istituti superiori e

medi, in un discorso preventivo di educazione sanitaria. dando ai ragazzi un'informazione corretta su rischi e pela Sanità siano state ormai ricoli dell'uso della sigaretta. da tempo compiute.

560 treni straordinari per le vacanze di Pasqua

Tutto il parco materiale mobile delle Ferrovie dello stato sarà mobilitato per la Pasqua, in occasione della quale, nonostante la crisi ecomica si prevede un sostenuto movimento turistico. S: tratta, per il periodo che va dal 14 al 25 aprile, di 564 treni straordinari, di cui 316 in servizio interno a sussidio di treni ordinari, la maggior parte de quali in partenza da Milano e Roma con desti nazioni Puglia, Calabria e Si-

I convogli straordinari in servizio internazionale provenienti dal nord e diretti verso località del Mezzogiorno saranno 140, di cui 28 specializzati per il trasporto dei la voratori rientranti in Italia per la festività pasquale attraverso i transiti di Domodossola, Chiasso, Luino e Brennero. In senso sud nord sono previsti — a quanto si e appreso - 108 treni straordinari internazionali di cui 18 specializzati per lavoratori.

zione esclusivamente per che e studi rigorosi. C'è di esperimenti destinati a can | mezzo infatti la salute

> della mangimistica. Anzitutto la guerra delle tecnologie. Nel campo delle

no il monopolio mondiale della produzione e del commer-

90), ccsa che contribuireb be a ridurre i pericoli di

cedimenti di detergenza con l'URSS, ma a questo accordo si opporrebbero gli americani, attraverso la Union Carbide (peraltro collegata da rapporti con la Montedison). In questa lotta di brevetti e di procedimenti tecnolog.ci. si è verificato recentemente uno scontro fra Montedison e Liquigas a proposito di un antiossidante, scoperto e prodotto dall'Unione Sovietica, lo Agidol. La Montedison è inesclusiva dall'URSS per la sua produzione in Europa, lapalmo di naso. Questo Agido!, nella produzione di vernici o coloranti ma per la sua purezza potrebbe essere usato anche in campo nutrizionale. Si capisce quanto fosse inte ressata la Liquigas, che nel

sbloccare la questione delle bioproteine, cerca man forte in Unione Sovietica, dalla quale ha ottenuto importanti documentazioni sulla tossicità della Liquipron. La Liquichi mica è riuscita anche a ottenere un incontro, lo scorso anno, fra rappresentanti del ministero della Sanità e rappresentanti della Sanità sovietici, per affrontare appunto il problema degli scambi delle documentazioni scientifiche sulle bioproteine. Sembra che in URSS ricerche sui lieviti foraggeri ottenuti su normalparaffine si siano svolte fin dal 1964 e che le ricerche attuali del nostro Ministero del

Il risultato di quell'incontro stata la promessa da par te italiana di mettere a d<sup>.</sup>sposizione degli scienziati sovietici uno o due posti pres so l'Istituto di ricerche « Mario Negri » e da parte sovietica di inviare all'Istituto « Negri » mezzo chilo di lieviti foraggeri ottenuti da normal-paraffine in URSS. L'accumulo di idrocarburi residui nei tessuti animali, nutriti con bioproteine, non dovrebbero superare infatti una certa norma (lo 0.1). Le ricerche quindi sono an-

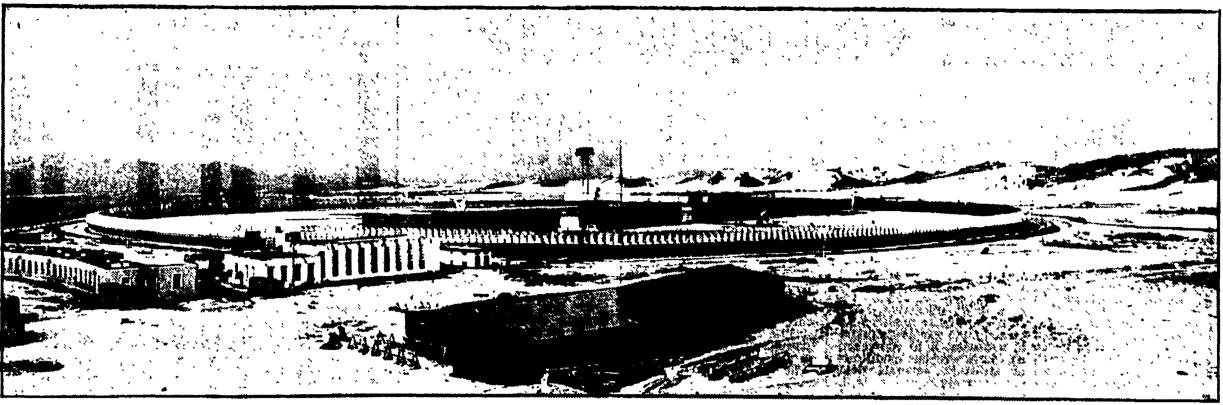
cora in piena fase, né si sa

quando si potrà arrivare ad La BP, che spinze affinché stabilimento costrutto con l'ENI in Sardegna s.a mes so al più presto in grado di poter produrre, ha fatto sapere anche per tramite d: un esponente dell'Italprote;ne Malacart, che entro un mese saranno pronti i risultati delle ulteriori ricerche condotte dall'Italproteine su suini, polli, galline e vitelli presso lo ILOB, un istituto olandase considerato, secondo Malacart, « uno dei p:ù importanti centri del mondo per lo studio della nutrizione e dell'allevamento degli animali».

Ma al di là di questi accertamenti, ineliminabili, la « guerra » per le tecnologie e per i mercati della mangimistica artificiale è già in pieno svolgimento.

Romolo Galimberti I

### URSS: GRANDE COME UNO STADIO IL RADIOTELESCOPIO «RATAN 600»



Nostro servizio

MOSCA, aprile Gli astronomi sovietici hanno cominerato a studiare il cielo con il nuovo radiotelescopio « Ratan 600 ». Per dimensioni e per sensibilità al le onde radio, il «Ratan» e il più grande telescopio a riflettori del mondo: ha un diametro di 600 me tri ed è situato presso il villaggio di Zelenchukslava, nel Caucaso In questa zona, ad una quota di 2100 metri sul livello del mare,

si trova la torre ruotante del più grande telescopio ottico del mondo con uno specchio del diametro di sei metri. Questi due strumenti funzioneranno «in equipe», integrangosi a vicenda. Da un aereo il

«Ratan» somiglia ad uno stadio dalle «tribune» lunghe circa due chilometri. Al posto delle tribune ci sono quattro settori composti da centinala di specchi-riflettori d. alluminio. Ciascuno specchio e un rettangolo che misura due per sette metri e mezzo e che può girare attorno ad assi verticali e or:zzontali e spostarsi Tutto l'impianto ricorda una se-

rie di cavalieri medioevali in formazione a testuggine con i propri scudi Salla superficie interna di ciascuno scudo si trovano 276 punti di regolazione che consentono di formare con un movimento generale una superficie parabolica capace di polarizzare le onde radio su una piccola antenna fissata sul tetto di un vagone, il quale si sposta su binari al centro del catino dello stadio. La struttura circolare del telescopio e la sua capacità di mutare la forma consentono di studiare qualsiasi settore del cielo Il «Ratan» è in grado di captare radio onde in un ampio diapason da 8 a 300 millimetri di lunghezza, vale a dire onde radio che recano informazioni scientifiche sui processi che avvengono nell'universo. Ogni settore del «Ratan» può

funzionare autonomamente come un radiotelescopio indipendente. due primi settori del telescopio — quello settentrionale e quello meridionale — sono entrati in funzione alla fine del nono piano quinquennale e sono quelli che « vegliano » sui processi cosmici. Gli

scienziati li hanno orientati in modo da ricevere onde «morte» di galassie che hanno cessato la loro esistenza. Queste informazioni con sentiranno di farsi un'idea dell'evoluzione dell'universo. I dati delle osservazioni vengono

elaborati da alcuni computers : quali «guidano» il movimento dei riflettori del telescopio. La valle del fiume Zelenchuk, che ha dato il nome al vecchio villaggio e al nuovo osservatorio sovietico, è circondata da tutte le partidai monti del Caucaso settentrio nale. Gli astronomi sono stati attirati in questa zona della straordinaria diafanità della aria e i radioastronomi dalla stupenda val-

le che è difesa dai monti contro le

tutto di carattere industriale Per radiotelescopi ha grande importanza anche la solidità dei terreni: miatti se la base del telescopio trasuda interferisce negativamente su, risultati delle osservazioni. Il gruppo dei consulenti e de collaboratori del «Ratan» și è già formato come tale a Pulkovo, li principale osservatorio astrono m.co dell'Accademia delle scienze che si trova presso Leningrado Piopijo a Pulkovo è stato costruito su scala il prototipo di questo gigantesco telescopio con il quale stata elaborata la metodologia Gli scienziati hanno tracciato un

vasto programma per il nuovo stru-

mento: lo studio dettagliato dei

cielo che rientra nel diapason e

Diecimila iscritti (già seicento laureati) solo a Padova

# La corsa alla psicologia

La città veneta e Roma sono le due uniche sedi universitarie in Italia dove è stato introdotto questo corso di laurea — « Scoppiate » tutte le strutture — I desideri delle migliaia di aspiranti psicologi — E' urgente e necessario creare adeguati sbocchi professionali

ne fondato agli inizi del se-

cetto Marchesi ebbe un lungo

tato avanti più tardi (fino

a quando non dovette rinun-

ciare a causa delle persecu-

dopoguerra una scuola bien-

nale di specializzazione per

laureati. Intorno al '65, an-

cora primo in Italia, a Psi-

cologia sperimentale si ag-

giunge l'istituto di Psicologia

Guido Petter.

dell'età evolutiva, diretto da

E' proprio il prof. Petter

a spiegare: «Il primo sin-

tomo clamoroso dell'interesse

crescente dei giovani per la

1969, con la liberalizzazione

dei piani di studio conqui-

stata a seguito della conte-

stazione studentesca. Non ap-

pena hanno potuto scegliere.

centinaia e centinaia di stu-

denti hanno inserito gli inse-

gnamenti di psicologia nei

loro piani di studio. Allora

no soffermati solo su quello

che si « può fare dopo », ma

arche e soprattutto su quel

In Italia le « Unità coronar:

che » (i centri specializzat:

per la terapia intensiva de-

gli infarti) sono insufficienti.

Alla fine del 75 ne funzio

navano 88 per un totale di

559 posti letto cioè meno di

La distribuzione territo-

riale delle unità coronariche

poi non e affatto omogenea:

esistono regioni che dispon-

dei letti necessari (come la

Lombardia e la Liguria) e re-

gioni che ne sono del tutto

prive (come il Molise, la i

Inoltre nelle stesse regio-

ni — come si rileva nel-

la relazione dell'Associazione

cordiologici, predisposta dai

professori Bossi. Fazzini, e

Lombardi, — si registrano

evidenti squilibri nella distri-

buzione: le unità coronori-

che infatti risultano per lo

più accentrate in poche aree

urbane maggiori e la loro ef-

ficacia è quindi limitata.

Calabria e la Sardegna).

gono di quasi il 50 per cento

lo che si « dete fare sub.tb».

si trattava materie comple-

psicologia l'abbiamo avuto ne'

Dal nostro inviato Fra le tremila « matricole » di quest'anno c'e anche un nome piuttosto noto: quello di mons. Ernesto Pisoni, per molti anni diiettore del quotidiano «L'Italia» e uomo di punta della Curia milanese. Pisoni non ha avuto timore di confondere i suoi capelli bianchi con le zazzere irsute o le lunghe chiome femminili dei ragazzi che, msieme a lui, frequentano le lezioni del primo anno del corso di laurea in Psicologia. «Per uno come me — h.i. detto — che porta la responsabilità della direzione di un istituto come il "Centro mutilatini Don Gnocchi", i problemi psicologici con cui si scontra tutti i giorni sono immensi. Ho sentito il bisogno di conoscere in modo scientifico questi problemi. Per questo, alla mia età, ho deper laurearmi in psicologia». numero enorme. Ma Padova e Roma sono le due uniche sedi universitarie dove, dal novembre 1971, è stato introdotto questo corso di laurea. Così, sia pure tardivamente. l'Italia ha cominciato ad al linearsi aglı altri Paesi europei dove le discipline psicologiche a livello universi-

ciso di rimettermi a studiare Tremila « matricole ». cice iscritti al primo anno, è un tario sono coltivate da molto tempo, in parecchi casi conintere facoltà. Nel '71, P. dova era partita con un mi ghaio di iscritti Al traguardo della laurea, dopo quattro anni, ne sono arrivati finora all'incirca seicento.

Anche le mille « matricole » dell'avvio sembravano moltissime. Il fenomeno però appariva comprensibile: il corso era atteso già da alcuni anni. I neo-iscritti erano quasi tutte persone (parecchie già con al-

Dalla nostra redazione

Si chiama by-pass (signifi-

ca « passa sopra » o p.u sem-

plicemente « ponte ») ed e

il trattamento chirurgico del

l'infarto. E stato messo a

punto negli Stat. Uniti, do-

ve trova un largo implego, e

consiste nell'innesto di un

ponte venoso tra l'aorta e la

arteria coronarica a valle

della lesione del miocardio.

Questo intervento - che ri-

pristina un suificiente flusso

di sangue alle arterie che

nutrono le coronarie - do-

vrebbe esercitare un'azione

preventiva contro il ripeter-

si dell'infarto, che – come

di una volta la stessa persona.

co dell'insufficienza corona

rica ha una effettiva validità

terapeutica? I medici cardio-

hanno dedicato a questo ar-

gomento una intera giorna-

ta del loro congresso conclu-

sosi ieri a Firenze, si sono

mostrati perplessi. Valutano

con molta attenzione la nuo-

va terapia (che del resto

trova applicazione anche nel

nostro Paese, in particolare

al centro « De Gasperis » del-

l'Ospedale Maggiore di Mila-

no) ma non si nascondono

logici ospedalieri italiani, che

Ma il trattamento chirurgi

noto — può colpire più

Una nuova tecnica chirurgica detta « by - pass »

tra laurea) che svolgevano, cologia in Italia. L'istituto di I mentari della laurea in Pe diverse attività nel campo i Psicologia sperimentale vendella psicologia, e quindi fortemente motivate per questo i colo da quell'autentico pio corso di studi, « Un'ondata di | niere che rispondeva al nome piena — --pensarono allora le di Benussi (con il quale Conautorità accademiche — che andra attenuandosi ». Invece, | sodalizio intellettuale) e por è accaduto il contrario. L'anno successivo si era a millecinquecento circa, poi nel '73

si sfioravano i duemila. li zioni razziali) da Cesare Mu si superava nel 1974. Per i satti. Il successivo direttore, giungere alla quota-record di Fabio Metelli, realizza nel quest'anno. Adesso gli iscritti sono complessivamente qualcesa come diecimila. Rappresentano un quinto di tutti gli studenti dell'Università di Padova, gli otto decimi dell'intera facoltà di Magistero. Un fenomeno imponente.

che ha colto di sorpresa le

autorità accademiche, le quali non hanno saputo predisporre le strutture edilizie e didattiche necessarie ad assorbire una simile spinta. Si giunge attua.mente ad un rapporto di 800-1000 studenti per 1 do cente. Eppure, gli elementi di valutazione per prevedere il «boom» c'erano tutti: ed erano quelli che portarono appunto all'istituzione del corso di laurea. Padova è una antesignana negli studi di Psi-

Costruiscono un ponte

per curare l'infarto

I cardiologi sono perplessi sulla sua efficacia terapeutica - L'Italia grave-

mente deficitaria di centri specializzati - Il dibattito al congresso di Firenze

si frappongono oggi ad una

sua larga diffusione: limiti

derivanti dalla carenza di re-

parti cardiochirurgici, preoc

cupazioni dettate dal fatto

che se e vero che con il

bu-pass si sono ottenuti dei

risultati soddisfacenti, e an

che vero che numerosi pa

zienti sottoposti a questo trat- i

E' una terap:a — è stato

rilevato a Firenze — che non i

può essere generalizzata. De-

ve essere invece impiegata per

il momento solo in casi par-

ticolarissimi e quando i far

maci non servano più a mol

Il by-pass — secondo il pro-

fessor Franco Rovelli, cardio-

logo ai « De Gasperis » d: [

Milano — può migliorare lo

stato di benessere e le capa

cità lavorative dei soggetti

affetti da insufficienze coro-

sembra in grado di esercitare

un'azione preventiva contro

il ripetersi dell'infarto, e, sul

piano del prolungamento del-

la vita del paziente, rispetto

ai non operati, non vi sono

al momento dati sufficienti

per ritenere questa terapia

sostitutiva di quella farmaco-

logica.

però i limiti organizzativi e A Firenze i medici car-

nariche ma attualmente non

tamento sono stati colpiti nuo-

vamente da infarto.

Dati sulla criminalità negli USA

#### Nelle metropoli si muore come all'assalto in guerra

L'agenzia medica « Science Service » riporta alcuni dati allarmanti sull'aumento della criminalità negli Stati Uniti. Secondo uno studio di esperti criminologi americani, si ritiene che al tasso attuale del 17 per cento di accrescimento annuale della criminalità, « ogni abitante di una grande citta americana è più esposto a morire di quanto non lo sia stato un assaltatore nel corso dell'ultima guerra ». Nel solo « Harborview Medical Center» di Seattle uno speciale « centro di stupri» tratta da 250 a 350 casi ogni anno, il 20% dei

quali riguardano ragazzi di 15 anni e meno. ne, il numero di suicidi nei giovani americani di età compresa fra i 15 e i 24 anni è aumentato del 250 per cento nel corso degli ultimi

preoccupazioni mediche che i diologici ospedalieri non si so-

dagogia. Non si potevano fare sdoppiamenti di cattedre. Ci siamo trovati davvero assediati: e non solo da student: di magistero, cioe da quanti si preparavano all'insegna mento, e avvertivano perciò l'esigenza di una preparazione anche psicologica, ma di altre facoltà, come Medicina, Giurisprudenza, Scienze ». Ecco, l'istituzione del corso

di laurea a Padova (avvenuta

con la stessa legge che fo istituiva anche a Roma), nasce da una tradizione culturale, da un lato, e da questa quella spinta che continua, e che ha portato ai diecimila iscritti di quest'anno. Cosa voglia dire questa cifra (anche se — per nostra fortuna, dicono i docenti - quelli che frequentano realmente sono una percentuale molto minore) è piuttosto difficile farlo capire. Basterà accennare al fatto che gli insegnamenti del primo anno sdoppiati, triplicati, talora quadruplicati — si svolgono non in un'aula, bensi nella sala del Teatro Pio X. con

migliano abbastanza a dei co-Naturalmente, tutte le strutture sono «scoppiate». Dalla sede di Magistero, in quella piazza Capitaniato che era uno degli angoli più quieti e raccolti di Padova ed è diventato un formicolante crocevia, si è finito con l'investire altri tre palazzi in luoghi diversi della città: nei primi giorni di lezione, molti studenti di fuori che debbono saltare da palazzo Papafava al Prato della Valle, da piazza Capitaniato al corso dei Ponti Romani, girano la citta con

un uditorio che oscilla fra le

200 e le 5600 persone. «Le

nostre lezioni — dice sorri-

dendo il prof. Petter - asso-

la cartina topografica. E' una popolazione studentesca che viene da tutta l'Italia settentrionale e centrale, non pochi anche dal Meridione. La maggioranza, forse due terzi, è costituita da donne. Giovani appena licenziati dai licei e dalle scuole medie superiori, naturalmente Ma anche parecchi laureati (800, quest'anno) che aspirano ed una migliore preparazione e competenza per fare me glio il lavoro - quasi sempre nel campo dell'insegnamento - che già svolgono

Cosa vogliono, queste miglia:a di aspiranti psicologi? Dei tre indirizzi del corso di laurea, quello che prevale in maniera schiacciante (l'ha scelto l'80 per cento degli iscritti) è l'indirizzo applicativo; quello didattico è prete rito dal 15 per cento: sono quanti pensano di diventare insegnanti di Psicologia al l'istituto mazistrale e nelle poche altre scuole medie fra un quarto di quelli ritenuti i le cui materie figura anche necessari in base agli standars i psicologia. Infine, appena il indicati dalla Organizzazione | 5 per cento si dedica all'in mondiale della sanità (4 po- dirizzo di ricerca. La scella per ogn: 100 mila abitan- | dell'indirizzo applicativo e e ne nen pochi problemi.

stremamente eloquente, e po La psicologia è cioe intesa come uno strumento per meglio canire e conoscere « gli altrin, e per influire su di loro Per poter svolgere in senso lato un'attività di tipo clinico. Ed e in effetti questo campo deve la richiesta. il bisogno effettivo sono mag giori. Basti pensare al mondo della scuola, dell'infanzia, del le famiglie. All'incidenza del l'ambiente di lavoro sulla salute dei lavoratori intesa come fattore psico-fisico. Al tema della prevenzione delle malattie mentali, al gravi problemi psicologici legati alle minorazioni fisiche e delle diverse categorie di handicap-Carlo Degl'Innocenti

Padova vegono la figura dello psicologo come quella di un operatore sociale, non di un professionista privato. Una nale con i rappresentanti dequestione che essi hanno nosto con forza già l'anno scorso, durante un lungo periodo ! di agitazione e di occupazione degli stessi istituti. Essa si lega direttamente al problema degli sbocchi professionali: la «domanda» di attività e di intervento della psicologia che viene dal corposociale è grande, mancano

invece le leggi e gli sbocchi istituzionali che soddisfino a tale domanda. Mancano nella scuola, a livello degli istituti di igiene mentale, ospedalie-Qualcosa si muove ora con l'istituzione dei consultori fa-

miliari. Un passo avanti decisivo può avvenire con la riforma sanitaria e la creazione dei presidi e delle unità sanitarie locali, che non potranno prescindere dalla presenza di uno o più psicologi. « Certo — dice il prof. Petter → si tratta non solo di attendere, ma di svolgere un ruolo di sensibilizzazione delle essemblee elettive e delle istituzioni sociali. A ciò noi sia-

Insomma, gli studenti di , mo stati spinti dall'intervento stesso degli studenti. Stiamo infatti preparando a breve scadenza un incontro regio gli enti locali, dei sindacati. de'la scuola, proprio per discutere le miziative per creare adeguati sbocchi professionali ai giovani che noi formiamo. Abbiamo anche pre posto nuovi insediamenti (c me ad esempio psico-sociolo gia, psicologia delle istituzioni scolastiche, sociologia della famiglia, ecc.) proprio per potenziare l'indirizzo clinico applicativo del nostro corso di laurea: non solo perchè è il - più richiesto, ma il pi**ù r**ispondente ai bisogni sociali che più o meno confusamen-

te tutti avvertono». Insomma, lo psicologo, il laureato in psicologia che si viene formando a Padova non è e non vuol essere un peso morto che si aggiunge all'esercito fin troppo numeroso della disoccupazione intellettuale in Italia: pensa di avere una utile funzione social**e** da svolgere, e chiede di essere posto in condizione di svol-

Mario Passi

## ITALIA-URSS

Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica

Piazza della Repubblica, 47 - 00185 ROMA - Tel. 464.570

COMITATO REGIONALE DEL LAZIO Iniziative APRILE '76

Mercoledi 7, ore 9,30: Campidoglio

SOVIETICI CON IL SINDACO DI ROMA. Seguira una visita ai cantieri della metropolitana. Incontro con lavoratori, tecnici,

Martedi 13, ore 10: Teatro dell'Opera

INCONTRO DI UN GRUPPO ARTISTICO TEATRALE DELLA R.S.S. ARMENA CON DIRIGENTI, MAESTRANZE ARTISTICHE, LAVORATORI DEL TEATRO DELL'OPE-

Associazione Italia-Urss P.zza Campitelli, 2

Mercoledi 14. ore 17:

« MAJAKOVSKIJ » - Dibattito sullo aceneggiato televisivo di Alberto NEGRIN, Giuseppe D'AVINO e Lucio MANDARA'. Partecipano: Dino BERNARDINI, P. Gior-gio BRANZI, Aldo DE JACO, G. Carlo GOVERNI, Mario LUNETTA, Natalia GINZBURG, Lucio VILLARI e gli autori. Presiede Gabriele BANCHERO.

Sabato 24, ore 17: Via Tomacelli, 107

INAUGURAZIONE MOSTRA GRAFICA DEDICATA ALLA LIBERAZIONE, organizzata dal Centro Ricerche e Studi Maja-CONCERTO DI MUSICHE RUSSE E SO-VIETICHE con la contralto Konstantina

Venerdi 30, orc 21: P.za Campitelli, 2

PERSONALE DI EISENSTEIN (P.za Campitelli, 2) Sabato 10, ore 17 e 19 « IL PRATO DI BEZHIN » e dibattito conclusivo sull'intero ciclo. Presiede Gianni Circolo Italia-URSS « Roma Aniene » (A.I.C. - Via Grotta di Gregna)

IL CINEMA DI EISENSTEIN ALL'IST. TECNICO INDUSTRIALE Lunedi 12: CORAZZATA POTJOMKIN . Luned: 26:

OTTOBRE . Venerd: 30: Presso la sede di vi Domenica 25

LA VITTORIA DEI POPOLI EUROPEI SUL FASCISMO. Proiezione di documentari e film di animazione sovietici.

CIVITA CASTELLANA (VT) IL GIORNALE IN URSS COME STRU-

MENTO DI DIBATTITO - Con Claudio FRACASSI e giornalisti sovietici. RIETI Mercoledi 7:

VITERBO

LA CONGIURA DEI BOIARDI . di Eisenstein

Mercoledi 21:

FA' UN INCHINO AL FUOCO » (Proiezioni al Cinema FIUME di Bagnaia

Luned: 12, ore 17,30:

Cinema Modernetta (orario continuato)